

ACQUA POTABILE

- Corretti abbinamenti con gli
Ecosistemi: Foreste, Zone Umide
- Errati abbinamenti con gli
Ecosistemi: Città, Agricoltura
intensiva



ACQUA POTABILE

Perché:

Semplicemente aprendo il rubinetto della cucina sgorga acqua potabile, un'abitudine che potrebbe trarre in inganno e portare all'abbinamento tra il Servizio Ecosistemico *Acqua Potabile* e la *Città*. Si tratta però un abbinamento errato perché, nella maggior parte dei casi, l'acqua che beviamo è pura in virtù dell'azione filtrante dei sistemi naturali. Anche l'*Agricoltura intensiva* rappresenta un abbinamento sbagliato con l'acqua potabile perché rischia di inquinare la falda acquifera a causa dell'uso abbondante di pesticidi e fertilizzanti nelle coltivazioni intensive e farmaci veterinari negli allevamenti intensivi.

Sia le *Zone Umide* che le *Foreste* sono al contrario **abbinamenti corretti**. In entrambi i casi, questi ecosistemi riescono a filtrare l'acqua rendendola così potabile. Nelle **Zone Umide** avviene la **fitodepurazione**, un processo naturale di assorbimento di nutrienti e di sostanze inquinanti in notevole quantità, tipico di alcune specie acquatiche presenti nei laghi e nelle zone umide, che produce una purificazione delle acque tale da renderle potabili. Lo stesso effetto di "filtro" si ottiene nelle **Foreste**. Questo ecosistema ricco di alberi fa rallentare il flusso dell'acqua, facendola filtrare delicatamente attraverso il suolo ed il sottosuolo coperto, colmo di radici e microbiologicamente attivo. In questo modo viene filtrata l'acqua che entra nei fiumi, nei laghi, nei corsi d'acqua e nelle falde sotterranee, assicurando la qualità di questa risorsa vitale, potabile, pulita e sicura. Metropoli come Mumbai, Bogotà, New York contano sulle foreste per i loro rifornimenti idrici.